



PARCO
ADDA SUD

I PERCORSI
DELL'ARCOBALENO
Itinerari ciclabili tra storia e natura

ITINERARIO ARANCIONE

L'itinerario descritto interessa la zona settentrionale del Parco Adda Sud, con partenza e arrivo presso la stazione ferroviaria di Lodi. E' un circuito ad anello compreso tra i ponti sull'Adda di Lodi e Bisnate (fraz. di Zelo B. Persico). Il filo conduttore dell'itinerario sono le aree umide (Lanca del Belgiardino e Canneto Mortone) che rappresentano i diversi stadi evolutivi di paludi formatesi in seguito alle divagazioni del fiume Adda; quest'ultimo, con il suo scorrere lento e i suoi ghiaietti, accompagna i ciclisti durante tutta la seconda metà del percorso.

LUNGHEZZA

35 Km

DIFFICOLTA

Nessuna

CARATTERISTICHE

Strade asfaltate e sterrate (58%)
con tratti di sentiero

1) Dalla stazione di Lodi seguire il viale di fronte e, superato il semaforo, proseguire fino a Piazza Castello. Imboccare via V. Emanuele II fino a piazza della Vittoria. Attraversarla e, sulla sinistra, percorrere corso Umberto 1° a cui segue corso Adda che conduce al fiume Adda.

2) Senza superare il ponte, imboccare sulla destra la strada che conduce all'argine e, passando sotto il ponte, seguire via E. Mattei che prosegue come via dei Pescatori. All'incrocio svoltare a destra lungo la via del Capanno; seguendo quest'ultima si giungerà al parcheggio del Parco Belgiardino.

3) Attraversare il parcheggio imboccando lo sterrato sulla sinistra al di là di una sbarra e, seguendo il sentiero principale, si giungerà dopo circa 500 m in prossimità di una zona umida. Girare a sinistra lungo un sentiero che delinea il confine tra la Lanca delle Due Acque e il Bosco del Belgiardino.

4) Superato il bosco, proseguire fino al canale Belgiardino. Passare sul lato sinistro del canale e risalirlo fino a raggiungere il ponte più a monte. In corrispondenza di questo, svoltare a destra sulla strada asfaltata da percorrere fino alla sponda dell'Adda, oltrepassando cascina Bell'Italia.

5) Giunti all'argine dell'Adda, girare prima a sinistra e poi subito a destra, seguendo lo sterrato che aggira le casine Cagnolina e Cagnola. Giunti ad un incrocio a T, girare prima a destra e poi a sinistra per raggiungere Galgagnano.

6) Giunti al cimitero di Galgagnano, superarlo e, dopo circa 100 m, svoltare a destra seguendo la strada che conduce ad un vecchio mulino.

7) Proseguendo dritto si arriva ad incrociare una strada asfaltata (tenuta Ladin); svoltare a sinistra per giungere all'incrocio con la SP 16. Svoltare a destra e percorrere la ciclopedonale fino a raggiungere la frazione Villa Pompeiana e, subito dopo, l'ex oratorio di S. Michele, ora centro-parco del Parco Adda Sud.

8) Sempre seguendo la ciclabile, dopo aver dato uno sguardo a destra alla Riserva Naturale Mortone, si giunge alla frazione di Mignete. Circa 200 m dalla fine del paese, imboccare a destra la strada che porta alla frazione Casolate.

9) Giunti alle prime case della frazione, girare a sinistra verso Zelo Buon Persico. All'incrocio con la via principale del paese, svoltare a destra e proseguire fino alla SP415 Paullese. Sulla destra percorrere lo sterrato che costeggia la SP e seguirlo sino all'inizio della discesa al fiume.

10) Dopo poche decine di metri, con molta attenzione e con bici alla mano, prendere il sentiero che sale sul terrapieno del vecchio ponte. Seguirlo e, superato il fiume, proseguire per il sentiero che scende fino a raggiungere l'asfalto.

11) Girare a sinistra passando nel tunnel sotto la SP e poi ancora a sinistra. In prossimità della sponda dell'Adda, prendere il percorso di Pe Dal Adda in direzione sud.

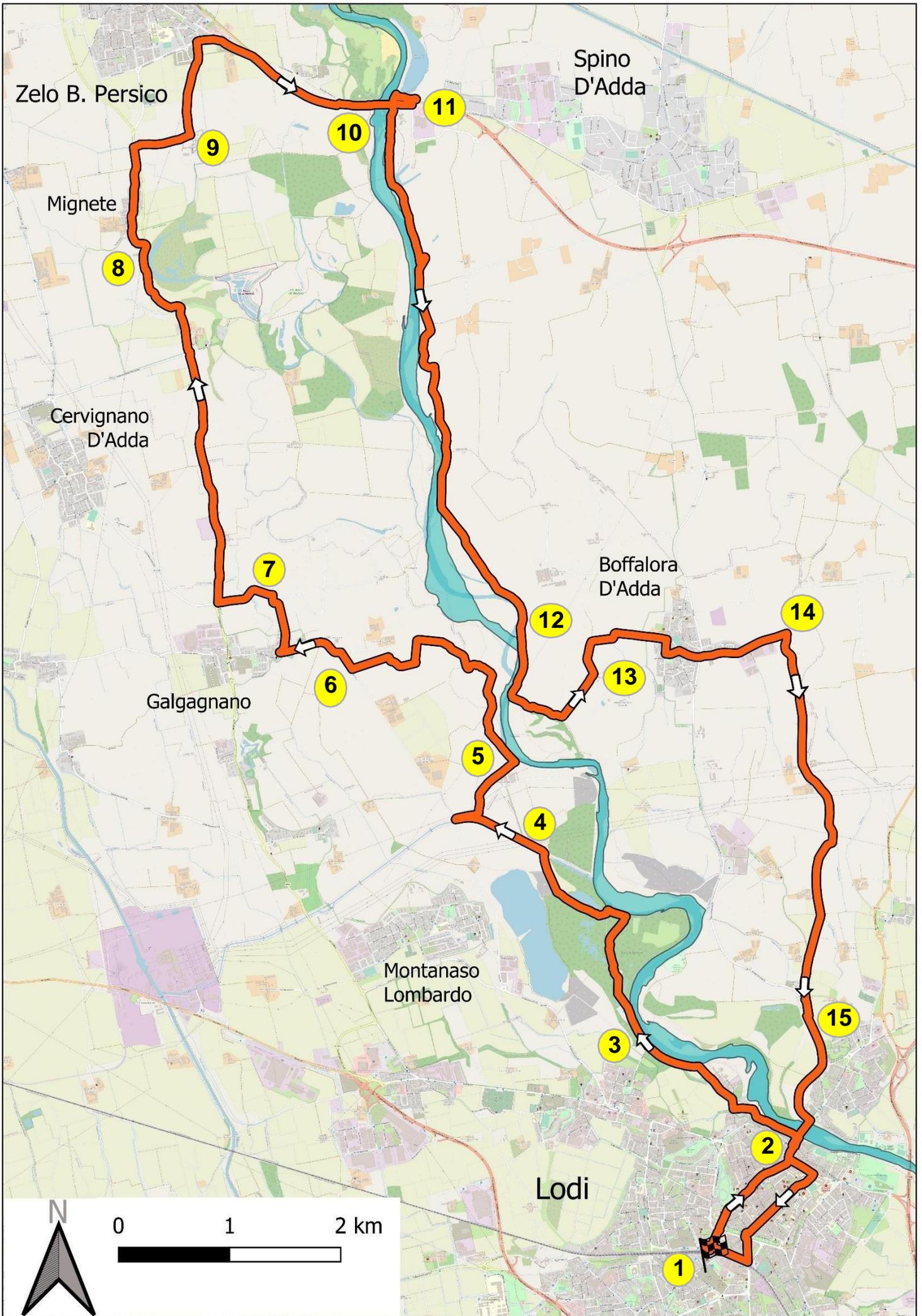
12) Seguirlo per circa 6,5 km fino a raggiungere il ponte su una roggia in prossimità del parcheggio convenzionato del Parco Adda Sud.

13) Superata la roggia, s'imbocca a sinistra uno sterrato ben delineato che costeggia la cascina Mezzanino e conduce all'abitato di Boffalora d'Adda. Al termine dello sterrato, in corrispondenza dell'incrocio con la via principale del paese, svoltare a destra e poi a sinistra portandosi all'incrocio con la SP 25.

14) Attraversare la SP 25 e, dopo circa 800 m, imboccare a destra uno sterrato che condurrà alle casine Presidio, Facchinetta, Vignetta e Colombarolo. Dopo quest'ultima ci si immette sulla SP 25.

15) Girare a sinistra in direzione Lodi. Dopo circa 150 m, abbandonare la SP salendo sulla ciclopedonale posta sulla destra. Seguirla fino al ponte sul fiume Adda rientrando così verso il centro di Lodi e poi verso la stazione.





LODI – 1) DUOMO. Fu iniziato all'epoca della fondazione della città (1158) su una preesistente chiesa. Il primo architetto fu il cremonese Tinto Muso de Gata; vennero poi eseguiti vari interventi, in particolare nel XVI e XVIII. La facciata risale al XIII sec.; nel primo decennio del XVI sec. furono aperti l'occhio e le due finestre in facciata. Tra il 1958 e il 1964 furono condotti restauri che riportarono la chiesa all'assetto romanico.

2) **PALAZZO COMUNALE.** Posto di fianco al Duomo, sulla sua sinistra guardandolo, il palazzo comunale risale al 1220 ed è stato rimaneggiato nel XVI e XVIII sec.; presenta la classica struttura del broletto con portico al piano inferiore e sale chiuse al piano superiore.

3) **CHIESA DELL'INCORONATA.** Situato sempre nel centro storico, vicino a Piazza della Vittoria, costituisce il gioiello di Lodi. È un capolavoro di arte rinascimentale a pianta ottagonale iniziato nel 1488 sul terreno dove sorgeva una casa di tolleranza.

MONTANASO LOMBARDO – 1) RISERVA NATURALE LANCA DELLE DUE ACQUE E BOSCO BELGIARDINO. Ambiente umido collegato quasi permanentemente al fiume tramite uno stretto canale e circondato da un'area boscata molto interessante.



ZELO BUON PERSICO – 1) PARCO ITTICO PARADISO. Il Parco Ittico Paradiso è una struttura privata nel territorio del Parco Adda Sud, aperta al pubblico e con ingresso a pagamento. All'interno in alcune vasche è possibile l'osservazione di risorgive e fontanili. Il fenomeno dei fontanili è strettamente legato alla struttura geologica della pianura padana; nella fascia settentrionale essa è costituita da materiali grossolani di natura ghiaiosa permeabili all'acqua che, penetrando nel sottosuolo, forma una falda acquifera. Verso la bassa pianura il terreno diventa argilloso ed impermeabile, ostacolando il passaggio della falda freatica, perciò la falda affiora generando i fontanili. Questi ultimi sono captati con l'escavazione delle cosiddette "teste di fontanile", attraverso le quali l'acqua viene convogliata nel canale che la distribuisce alla campagna da irrigare. La temperatura dell'acqua dei fontanili è costante e si aggira attorno ai 10°-12°, consentendo anche in inverno l'irrigazione di vaste aree prative per la produzione di foraggio, denominate "marcite".

2) **ORATORIO S. MICHELE.** È una chiesetta originaria del XII° sec., acquisita in proprietà dal Parco Adda Sud nel 1992 e utilizzata, a seguito di ristrutturazione, come centro-parco. Nelle aree di pertinenza sono presenti un parco giochi per bambini con alcuni tavoli per picnic e un percorso didattico in cui è riprodotta la struttura della classica piantata padana.

3) **RISERVA NATURALE MORTONE.** Visibile a destra della strada provinciale, subito oltre il centro-parco, la riserva naturale Mortone è un'importante area umida molto evoluta con affioramenti spontanei d'acqua. È un antico alveo del fiume Adda, ampiamente colonizzato da canna palustre, e costituisce un ottimo esempio di quelle paludi che, sotto la denominazione di Lago Gerundo, costituivano il tipico ambiente lodigiano prima dell'attuazione delle bonifiche.

